

Molinella, 5 Ottobre 2009

Prot. n. 15508

All'Ill.mo Sig. SINDACO
Del Comune di Molinella

OGGETTO: Interpellanza "Depuratore" prot. 13777 del 09.09.2009 – Risposta a chiarimenti.

In risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere Comunale Paolo Sgarbi, presentata ed acquisita al protocollo generale di questo Comune in data 09.09.2009 al n. 13777, si ritiene fondamentale rammentare come prima cosa che dalla data di costituzione (anno 2002) della cosiddetta Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale per la Provincia di Bologna (A.T.O. n. 5), la normativa attribuisce integralmente a Questa - tra l'altro - l'esercizio di indirizzo nell'ambito del Servizio Idrico Integrato (SII).

Ciò significa quindi che da tale data spetta direttamente ad A.T.O. n. 5 (che da allora incassa la tassa/tariffa di fognatura e depurazione in sostituzione dei Comuni) innanzitutto la pianificazione degli interventi inerenti il cosiddetto Ciclo Integrato delle Acque (acquedotto, fognature e depurazione) nell'ambito dell'intera Provincia di Bologna.

In tale contesto A.T.O. n. 5 redige annualmente un proprio piano di interventi (sentiti i Comuni interessati), approvato dalla Propria Assemblea, nel quale già dalla sua prima stesura (anno 2005) risultava compreso anche l'intervento denominato "Ampliamento depuratore Capoluogo" a Molinella (Cod. 464); compariva inoltre un intervento denominato "Adeguamento tecnico funzionale depuratore Molinella Capoluogo" (Cod. 1773) per un importo di € 155.000,00 da realizzarsi tra il 2005 ed il 2006.

Nell'ambito delle proprie facoltà poi A.T.O. n. 5 ha individuato un proprio "Gestore" nella Società Hera S.p.A., alla quale ha affidato - tra l'altro - anche i compiti di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo delle opere comprese nel suddetto piano.

Hera S.p.A. quindi, una volta effettuate le proprie valutazioni tecniche, ha redatto nel Dicembre 2005 delle "Schede di avanzamento dei lavori degli interventi del Servizio Idrico Integrato", trasmesse ai singoli Comuni, dove per l'intervento suddetto (Cod. 464) si prevedeva una data di inizio progetto al 06.03.2006, una data di fine progetto al 19.03.2007, una data di inizio lavori al 29.06.2007 ed una data di fine lavori al 23.04.2008; l'importo previsto era pari a € 530.000,00.

La valutazione di sostenibilità ambientale allegata al PSC sovracomunale di Terre di Pianura citata nell'interpellanza, datata Luglio 2006, recepiva quindi correttamente a tale data le motivazioni che avevano indotto A.T.O. n. 5 a prevedere l'intervento suddetto e le tempistiche stabilite dal suo Gestore per la sua realizzazione.

In data 20.03.2007 Hera S.p.A., coerentemente con la suddetta specifica previsione, trasmetteva al Comune di Molinella il progetto definitivo-esecutivo relativo all'intervento di "Ampliamento del depuratore Molinella Capoluogo", per un importo complessivo però di € 2.561.000,00, acquisito al protocollo generale al n. 4424.

Nel frattempo però in data 19.03.2007 A.T.O. n. 5 con prot. n. 444/07 aveva trasmesso una nuova modulazione del proprio piano di interventi, chiedendo al Comune di Molinella di presentare le proprie eventuali osservazioni in merito.

In tale nuova stesura del piano A.T.O. all'intervento cod. 464 "Ampliamento depuratore Capoluogo" veniva associato un costo di € 1.400.000,00 ed una realizzazione traslata nella sostanza nelle annualità 2008 e 2009; inoltre per l'intervento denominato "Adeguamento tecnico funzionale depuratore Molinella Capoluogo" (Cod. 1773) per un importo di € 155.000,00 veniva prevista una realizzazione tra il 2006 ed il 2007.

Con prot. n. 5916 in data 17.04.2007 il Sindaco di Molinella a riguardo dell'intervento di ampliamento del depuratore, dopo aver sottolineato l'evidente incongruenza tra le previsioni di spesa di A.T.O. n. 5 ed i costi stimati dal suo stesso gestore e dopo aver evidenziato i nuovi tempi di esecuzione previsti, testualmente affermava: "Si rende quindi necessario un adeguamento delle previsioni economiche contenute nella suddetta proposta, oltre che, ancora una volta, un'anticipazione dei tempi di realizzazione di un'opera così importante dal punto di vista della tutela dell'ambiente per il nostro territorio".

La risposta di A.T.O. n. 5 a tali osservazioni (ns. prot. n. 8059 del 19.05.2007), pur pesantemente evasiva, affermava però che non vi sarebbero stati "ulteriori riduzioni dei tempi di completamento".

La Dichiarazione Ambientale citata nell'interpellanza si apre (pag. 1) sottolineando come detto documento sia "aggiornato al Novembre 2007 negli aspetti sotto il diretto controllo dell'Amministrazione", mentre "i dati relativi ai servizi ambientali affidati a terzi sono aggiornati al Giugno 2007" ovvero alla data alla quale l'Assemblea dei Sindaci che governa A.T.O. n. 5, indifferente alle rimostranze del nostro Comune, ha ritenuto di approvare definitivamente la nuova modulazione del proprio piano investimenti; la tabella citata nell'interpellanza infatti riporta la seguente dicitura: "Piano degli investimenti per il servizio idrico integrato. Fonte dei dati: ATO5".

Con proprio protocollo n. 2341/08 del 12.12.2008 A.T.O. n. 5, smentendo le assicurazioni fornite nel Maggio 2007, produceva un'ulteriore nuova modulazione del proprio piano degli investimenti, nel quale, oltre a dare atto dell'avvenuta esecuzione nell'anno 2008 dei lavori "Adeguamento tecnico funzionale depuratore Molinella Capoluogo" (Cod. 1773), posticipava la concreta esecuzione dei lavori "Ampliamento depuratore Capoluogo" (Cod. 464).

concentrandoli sostanzialmente negli anni 2010-2011 ed attribuendo a questi un costo di € 1.595.000,00.

A fronte di una specifica richiesta di parere il Sindaco con prot. n. 20188 del 18.12.2008 replicava duramente, così aprendo: *“Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 2341/08 del 12.12.2008 inerente la proposta di Piano degli interventi del Servizio Idrico Integrato per il quinquennio 2008-2012, siamo con la presente a comunicare il nostro più vivo dissenso a quanto da Voi formulato”.*

Proseguendo poi: *“Di fronte ad un siffatto quadro, dove ci si limita a completare interventi, seppure consistenti, già intrapresi negli anni precedenti e a rimandarne degli altri ad annualità così lontane nel tempo da svuotare di qualsiasi credibilità ogni ipotesi di previsione; dove si disattende qualunque indicazione di priorità fornita dall'Ente comunale e di costi effettivi calcolati dall'Ente gestore (Hera S.p.A.); ebbene di fronte ad un simile prospetto il parere del Comune di Molinella non può che considerarsi assolutamente in disaccordo con la proposta formulata, esprimendo un proprio netto parere negativo”.*

Ed ancora: *“Avendo poi personalmente a cuore l'integrità e la salute dei propri cittadini, il sottoscritto Sindaco non esiterà a chiamare a responsabilità ATO n. 5 per qualsiasi inconveniente che riguardi la pubblica salubrità derivante dall'aver disatteso le indicazioni precedentemente fornite”.*

Nonostante tale chiarissima presa di posizione l'Assemblea dei Sindaci ha ritenuto di approvare definitivamente anche l'ulteriore nuova modulazione del piano investimenti di A.T.O. n. 5, tuttora vigente, al quale si rimanda per aver notizia delle date di inizio e fine dei lavori in argomento (punto 5).

Conclusa quindi questa lunga e doverosa parentesi, che fornisce un quadro senz'altro completo, oltre che illuminante, della vicenda, si scende ora più specificamente al merito di quanto richiesto.

Innanzitutto ogni depuratore deve essere dotato di un ricettore ove sversare i fluidi derivanti dal proprio processo di trattamento dei liquami; nel caso di specie è corretta l'affermazione per la quale il depuratore comunale di Molinella sversa i liquidi trattati, per il tramite della cunetta stradale di via Romagne, nello “Scolo Molinella”.

Le vigenti normative prescrivono che per il nostro depuratore venga effettuata una campagna di analisi con cadenza mensile i cui esiti vengono trasmessi da Hera S.p.A. al proprio organo di controllo (A.T.O. n. 5) e da questi al nostro Comune.

A riguardo quindi della domanda al punto 2 dell'interpellanza si allegano i risultati delle analisi compiute nel corso dell'anno 2008 (ultima annualità disponibile), dalle quali desumere gli eventuali sforamenti dei parametri e che di fatto costituiscono anche le verifiche eseguite a tutela dei corpi ricettori (punto 3).

Tali ricettori però svolgono anche una seconda funzione, anch'essa ineludibile e, come tale, legittima e legittimata: assolvono alla funzione di "troppo pieno" in presenza di "picchi" di portata ovvero ricevono le quantità di fluidi in eccesso che dovessero accedere in un determinato momento al depuratore rispetto alla propria capacità trattante.

Tale evenienza, stante – come vedremo più sotto – il corretto dimensionamento del depuratore in condizioni di normale regime, si prospetta solo in concomitanza con forti piogge in ragione della diffusa commistione di reti bianche (meteoriche) e nere (reflui) nel territorio comunale di Molinella.

In tali circostanze il più che preponderante apporto di acque meteoriche nelle nostre fognature commiste determina occasionalmente un afflusso al depuratore ben superiore alla sua capacità trattante, attivando così il "troppo pieno"; tale evenienza però, proprio perché occasionale e tale da determinare una fortissima diluizione dell'apporto "nero" rispetto a quello di natura meteorica (sia all'interno della fognatura mista, che, successivamente, nel ricettore del "troppo pieno" a causa della concomitante apporto di bacino), è legittimamente ammessa nelle autorizzazioni al funzionamento dei depuratori, alle quali il caso specifico di Molinella non fa eccezione.

Tale situazione, che affida alla rete dei ricettori la funzione di depurazione naturale dei reflui diluiti, ancorché legittima, è però comunque non certo da considerarsi ottimale e, come tale, degna di essere affrontata con soluzioni che non possono certo passare per un aumento a dismisura della capacità portante del depuratore, quanto piuttosto agendo attraverso una separazione fisica delle reti bianche e nere del territorio, avviando così sempre più al depuratore i soli fluidi veramente bisognosi di trattamento.

Non a caso quindi nelle passate annualità il Comune di Molinella ha investito circa € 3.000.000,00 in due distinti stralci per procedere alla separazione delle reti nella zona urbana compresa tra le vie A. Costa, Tagliamento, Podgora, E. Toti e Volturmo.

E non a caso si sta procedendo all'autorizzazione di Piani Particolareggiati in ampie porzioni del territorio comunale solo in presenza di reti di fognatura fisicamente distinte.

E non a caso infine ci si sta adoperando, di concerto con il Consorzio della Bonifica Renana e con investitori privati, per realizzare lo storno del percorso dello scolo consorziale Bonello, il quale al momento, dopo un percorso a cielo aperto (e quindi dopo aver adempiuto alle funzioni di ricettore di un proprio bacino idraulico), si trasforma in vera e propria fognatura urbana, attraversando il centro di Molinella, indotta poi al depuratore attraverso la centrale di sollevamento posta a nord della via A. Costa (la centrale a sud di via A. Costa, di dimensioni ben più evidenti, riguarda solo le acque meteoriche derivanti dall'opera di separazione delle reti citata più sopra).

In sostanza quindi ci si propone di degradare il tratto urbano del Bonello a semplice fognatura, escludendo l'apporto meteorico del suo bacino di monte e quindi riducendo l'apporto al depuratore di acque non bisognose di trattamento.

Quanto infine alla capacità trattante del depuratore in condizioni di normale regime (ovvero non in concomitanza di eventi meteorologici) giova innanzitutto rammentare i lavori di "Adeguamento tecnico funzionale depuratore Molinella Capoluogo" (Cod. 1773), intervento comparso nella prima stesura del piano ATO5 (vedasi più sopra) e del quale, nella sua successiva stesura dell'anno 2008, se ne sanciva l'avvenuta esecuzione nell'anno 2007.

Tali lavori, prettamente impiantistici e, come tali, realizzati da Hera S.p.A. all'interno del depuratore senza evidenze di tipo fisico (nuove costruzioni), erano finalizzati all'ottimizzazione ed all'ampliamento della capacità trattante dello stesso senza veri e propri ampliamenti dei manufatti esistenti, previsti invece nell'intervento "Ampliamento depuratore Capoluogo" (Cod. 464).

In sostanza quindi, proprio in previsione del prossimo collettamento al depuratore comunale della zona artigianale (intervento anch'esso previsto nel primo piano ATO5 e poi da questi ripetutamente rimandato sino all'esecuzione in via di completamento ai giorni nostri) e del conseguente aumento del carico di liquami da sottoporre a trattamento, Hera S.p.A. correttamente segnalato ad A.T.O. n. 5 l'esigenza di un immediato aumento della capacità trattante del depuratore e quest'Ultimo ha conseguentemente previsto e finanziato l'intervento onde poter garantire il servizio sino all'esecuzione delle vere e proprie opere di ampliamento delle strutture.

In conseguenza di ciò si può affermare che al momento il depuratore di Molinella è in grado di trattare l'interezza dei liquami ad esso collettati in condizioni di normale regime (non in concomitanza cioè di particolari eventi meteorologici); per dare compiuta risposta alle domande contenute nell'interpellanza in argomento resta quindi da definire quanta parte dei reflui dell'abitato di Molinella al momento resti priva di collegamento funzionale con il depuratore comunale.

Sino a pochissimo tempo fa le zone urbane prive di fognatura collegata al depuratore comunale erano la zona artigianale, la località Alfonso e la località Botteghe.

Le opere di collettamento della zona artigianale, come già detto, sono sostanzialmente ultimate e bisognose solo delle certificazioni di collaudo per una loro definitiva attivazione.

La località Alfonso, comprendendo in questa la schiera di fabbricati che si affacciano lungo la via Provinciale Superiore, utilizza come ricettore delle proprie acque reflue lo scolo consorziale "Scacerna" che corre in fregio a detta via; tale scolo, una volta raggiunto l'ambito più prettamente urbano, si trasforma anch'esso in fognatura mista, la quale raggiungeva poi lo "Scolo Molinella", recapitandovi integralmente i propri fluidi.

Il medesimo progetto di collettamento della zona artigianale di cui sopra però ha anche in qualche maniera posto una prima soluzione a tale stato di cose, attraverso la realizzazione dello sfioro idraulico con relativa centrale di sollevamento avvenuta all'interno della rotatoria di via Barattino; tale impianto in caso di portata di magra (cioè in assenza di piogge) solleva ora l'intera quantità addotta, inducendola all'interno della nuova fognatura e quindi al depuratore comunale.